



Migliorare ogni giorno per i pazienti

Il miglioramento dell'organizzazione di un reparto, anche nelle piccole cose, concorre in modo determinante a liberare tempo e attenzione da dedicare ai pazienti e ad agevolare l'attività dei curanti. *Lean Hospital* – ospedale snello – è il modello organizzativo scelto dall'EOC per rendere il lavoro sempre più efficiente e orientato alla relazione con il paziente e quindi al miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle cure. L'intenzione è di dedicare più tempo di qualità ai pazienti, di migliorare il coordinamento operativo e, di riflesso, il benessere e la motivazione dei team curanti, perseguendo l'obiettivo di economicità a lungo termine.

Quale apripista per questo nuovo approccio è stato scelto il reparto di Medicina 2 dell'Ospedale di Mendrisio. Il progetto pilota ha così permesso di intraprendere una minuziosa analisi per individuare criticità, eliminare sprechi (di tempo, di materiali, ecc.) e identificare una migliore allocazione delle risorse in quel reparto. Anche l'iniziativa "Migliorare ogni giorno" si iscrive nel Piano strategico 2018-2021; essa prevede l'introduzione progressiva di una cultura *lean* all'interno delle strutture EOC. Al nuovo modello organizzativo è dedicato un ampio approfondimento nel magazine per i collaboratori "presente" di gennaio 2019, disponibile sul sito www.eoc.ch.

Il settore infermieristico

Anche il 2018 è stato un anno all'insegna dell'innovazione e del lavoro di squadra per il settore infer-

mieristico, in linea con il motto "Insieme per curare meglio". In collaborazione con altre discipline, il settore infermieristico si è impegnato, fra l'altro, per l'elaborazione di un manuale EOC per la prevenzione e la gestione del delirium, poi testato presso un reparto di chirurgia. Considerata la validità dei risultati ottenuti, il progetto è stato esteso e sarà applicato in tutti i reparti degenti dell'EOC in modo da migliorare la qualità della presa in carico dei pazienti potenzialmente a rischio di questa complessa e a volte misconosciuta patologia.

Il turnover infermieristico, ovvero il ricambio constatato nella professione, è un fenomeno che comporta importanti risvolti per l'organizzazione. L'EOC, in un confronto nazionale e internazionale, si colloca in una posizione favorevole con un tasso di turnover inferiore al 6%. L'Area Infermieristica, in collaborazione con l'Area ICT, ha predisposto lo sviluppo di un sistema di sorveglianza in questo ambito.

Il 2018 è anche stato caratterizzato dal varo del *Master of Science* in Cure infermieristiche offerto dalla SUPSI, che ha affidato la direzione degli aspetti scientifici della formazione alla responsabile dell'Area Infermieristica EOC Yvonne Willems Cavalli. Grazie a una sinergia fra l'EOC e la SUPSI, il Master permetterà agli infermieri non solo dell'Ente di arricchire il loro patrimonio di competenze professionali, sviluppando nel contempo anche aspetti più legati alla sfera personale.

Da segnalare anche l'impronta decisiva di un'infermiera dello IOSI nel primo libro dedicato in modo



specifico al personale infermieristico specializzato nel trapianto di cellule staminali mai pubblicato fino a oggi. Il testo è stato pubblicato sotto l'egida della Società europea per il trapianto del sangue e del midollo.

La ricerca

Nel suo rapporto scientifico annuale (consultabile sul sito www.eoc.ch), l'EOC fa stato della sua intensa attività di ricerca clinica e traslazionale, con un valore scientifico riconosciuto a livello nazionale e internazionale. L'attività di ricerca è condotta nei laboratori di ricerca dell'EOC e in tutti i servizi clinici, anche se la maggioranza delle pubblicazioni scientifiche di alto livello vengono fatte dallo IOSI e dal Neurocentro, due istituti multisito dell'EOC che collaborano strettamente con l'USI e la SUPSI.

In questo campo molto competitivo, l'EOC ha compiuto nel 2018 un altro importante balzo in avanti. In effetti, la *Clinical Trial Unit* dell'EOC, già riconosciuta sul piano nazionale per la ricerca clinica, è anche diventata membro della *Swiss Clinical Trial Organisation* (SCTO), l'organizzazione accademica svizzera per l'eccellenza/qualità nella ricerca clinica. La decisione della SCTO di accogliere nel suo seno l'EOC è il riconoscimento del percorso compiuto negli ultimi anni dalla ricerca clinica dell'Ente. In questo modo, l'EOC entra a far parte dell'organizzazione accademica nazionale di cui sono membri i cinque ospedali universitari, l'Ospedale cantonale di San Gallo, l'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche e il Collegio dei Decani. Grazie a questo riconoscimento, l'EOC rafforza in modo significativo la partecipazione della Svizzera italiana al contesto nazionale della ricerca clinica.

L'EOC, nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati, intende incamminarsi sulla via della medicina personalizzata, molto promettente per il paziente. Un primo passo è stato compiuto con una convenzione di collaborazione sottoscritta con l'Istituto Dalle Molle di Studi sull'Intelligenza artificiale e con l'adesione all'iniziativa nazionale creata su mandato della Confederazione per promuovere lo sviluppo della medicina personalizzata, diventata oggi un fattore chiave e trainante della medicina che cambia. L'EOC è anche stato ammesso a partecipare a due progetti all'interno di questa rete nazionale. La medicina personalizzata si prefigge di individuare la terapia